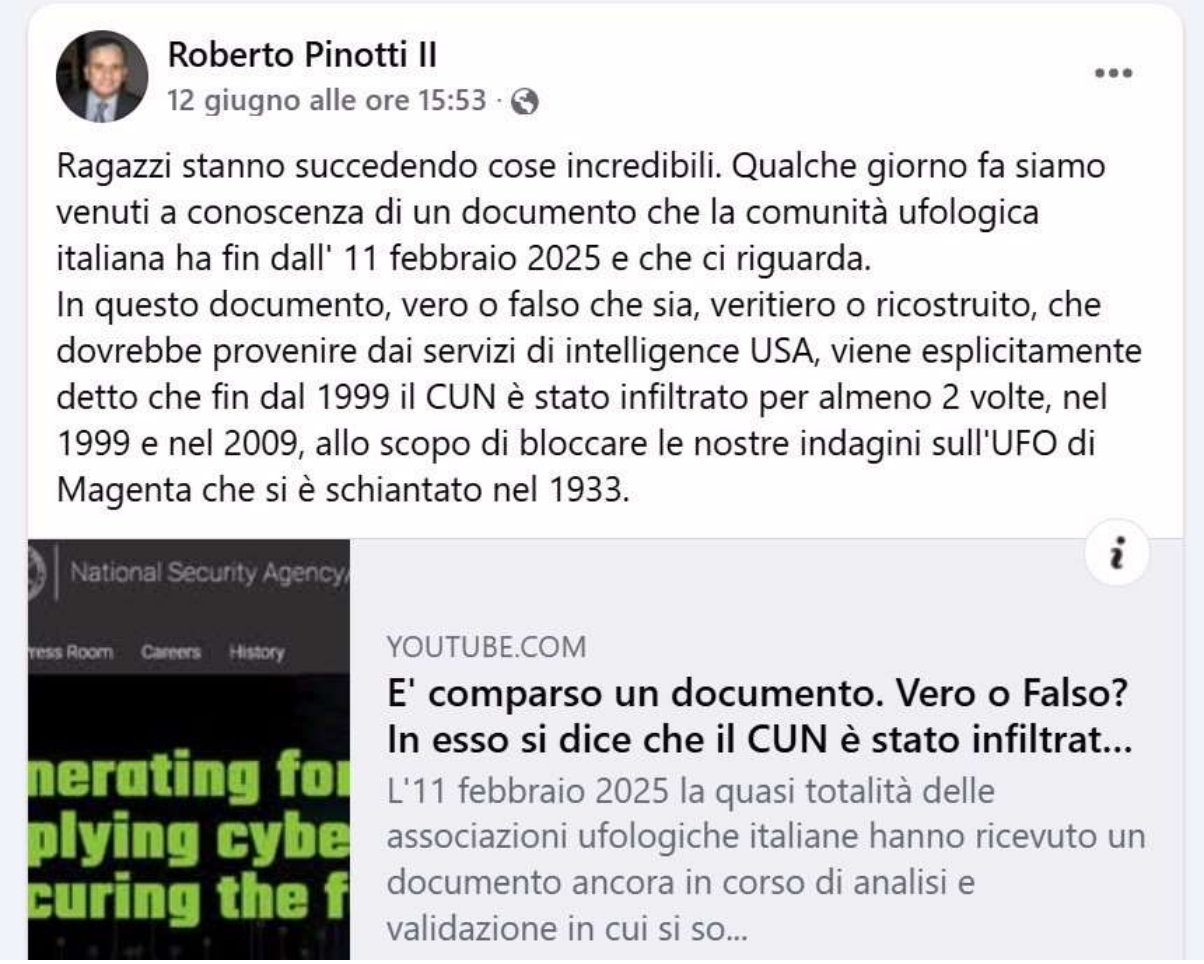
FILES FASCISTI E INFILTRAZIONE CUN

di Alfredo Lissoni

Un post di Roberto Pinotti sui suoi profili social, il 12 giugno 2025, ha innescato una bella polemica tra scettici e credenti dei "files fascisti". Giusto replicare per chi non sa o non c'era.


Roberto Pinotti II
12 giugno alle ore 15:53 ·
Ragazzi stanno succedendo cose incredibili. Qualche giorno fa siamo venuti a conoscenza di un documento che la comunità ufologica italiana ha fin dall' 11 febbraio 2025 e che ci riguarda.
In questo documento, vero o falso che sia, veritiero o ricostruito, che dovrebbe provenire dai servizi di intelligence USA, viene esplicitamente detto che fin dal 1999 il CUN è stato infiltrato per almeno 2 volte, nel 1999 e nel 2009, allo scopo di bloccare le nostre indagini sull'UFO di Magenta che si è schiantato nel 1933.
National Security Agency
Careers
History
YOUTUBE.COM
E' comparso un documento. Vero o Falso? In esso si dice che il CUN è stato infiltrat...
L'11 febbraio 2025 la quasi totalità delle associazioni ufologiche italiane hanno ricevuto un documento ancora in corso di analisi e validazione in cui si so...

Ma certo che all'epoca eravamo stati infiltrati. Me lo disse in faccia nel 1999 un ufologo che faceva parte di una "federazione" di ufologi anti-CUN e oggi mi chiedo come facesse a saperlo lui. Ma non abbiamo abboccato. Hanno cercato di depistarci in tutti i modi: ai colleghi di Napoli si son presentati ben tre falsi "Mister X", mentre han cercato di sviare il sottoscritto con la bufala di "Ighina discepolo segreto di Marconi" (e sì che a dirmelo fu un fisico, non uno sciocco qualunque). Washington controllava i governi, in Italia. La Sinistra al potere in quegli anni (la stessa che, ho saputo da fonte Rai, aveva fatto cancellare dagli archivi della tv di Stato tutta una serie di video compromettenti sulle manifestazioni "rosse" degli allora politici in erba, perché poi diventati ministri) non gradiva quel revival mussoliniano, che stupidamente interpretavano come nostalgia del Ventennio, quando invece si trattava di semplici indagini storiche retrospettive, totalmente apartitiche. E lo stesso si poteva dire, in quell'alternanza di Governi di destra e di sinistra, dei loro avversari "simpatizzanti", che mal tolleravano che Mussolini fosse associato alla spinosa questione dei dischi volanti. Quindi è chiaro che, per ragioni diverse, han cercato in tutti i modi di zittirci,

e, prevedendolo, è per questo che pubblicavamo in presa diretta sul bollettino telematico La Rete qualsiasi nuova scoperta. Per evitare che ci silenziassero. Poi, è ovvio che come c'è un'Intelligence straniera che mal gradisce che si parli di UFO, ce n'è una nostrana di "gole profonde" che vuole che la verità si sappia (anche perché tanto, non cambia la vita a nessuno).
Come credete sia arrivato ad identificare in Vergiate Siai Marchetti il capannone del disco?
Non certo a caso. L'imbeccata a me e ad un collega milanese l'ha data un pilota dell'Intelligence, che con lui condivideva la passione sfegatata per le Frecce Tricolori. E' stato quest'agente non operativo ("dormiente") che ci ha fornito "discretamente" copia di una cartina dell'epoca, che indicava i rifugi aeronautici segreti del Fascio. Non ci disse in quale cercare, ci dovevamo arrangiare. E dopo averli setacciati tutti, arrivammo a quello giusto grazie alla collaborazione fondamentale di un giornalista ufologo, con potenti addentellati nella Prefettura e in politica (oggi suo figlio è leader di un partito di maggioranza), che rintracciò due dei tecnici di Vergiate che lavoravano al progetto di retroingegneria.
Quanto ai disegni dell'UFO di Mussolini, il "discomet", preferimmo eccedere in prudenza, non sapendo se eravamo controllati (ritengo di no, ma meglio passare da cospirazionisti che da stupidi) e quando andai a ritirare gli originali, per tutto il viaggio di ritorno in treno rimasi in contatto telefonico con un amico della Forza Pubblica cambiando continuamente, su suo consiglio, carrozza per non farmi individuare. Oggi ne rido, ma se quanto è scritto in quel documento su cui state litigando è vero, forse ho fatto bene. Altrimenti magari non sarei qui a raccontarlo.
P.S.: gli "infiltrati" mi risulta siano stati cacciati tutti, a pedate.